

Sabato: «Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora»

## Nostra Signora della Buona Morte

Meditazione 1

### Introduzione

Cari Pellegrini,  
stamattina avete lasciato Parigi e siete partiti per Chartres, in un pellegrinaggio ricco di tante promesse spirituali. Questo vostro cammino di qualche giorno è l'emblema di tutta la vita umana. E quando si cammina, lo sapete bene, la prima cosa da avere in mente è la destinazione, per non finire a vagare inutilmente. Vi proponiamo di meditare sul pellegrinaggio della vita umana, e soprattutto, sulla meta verso la quale tende, la felicità eterna. Noi vogliamo vivere bene, dice Sant'Agostino, ma vivere bene non può essere altro che vivere sempre: *bene vivere* consiste in *semper vivere*. Ma proprio le nostre aspirazioni si scontrano con il fatto inevitabile della morte.



### Idee principali

- pensare in modo cristiano alla morte
- ricordare che, *alla fine*, noi non siamo che polvere
- l'annuncio del Messia e della Sua Santa Madre
- capire come Maria è accanto a noi nel momento della morte
- le strade che ci conducono alla buona morte: lo scapolare, i primi cinque sabati, etc

### La condizione di mortali

Cari pellegrini, il momento di ricerca spirituale che state vivendo è d'aiuto per meditare sulla morte, sulla nostra morte, e su ciò che la seguirà. Pensare alla morte: qualcosa di difficile per molti nostri contemporanei, e sicuramente anche un po' per noi. «*Gli uomini - scriveva già Pascal - non avendo potuto liberarsi della morte, della miseria, dell'ignoranza, hanno deciso, per essere felici, di non pensarci*»<sup>1</sup>. La nostra società moderna moltiplica le distrazioni per "non pensare alla morte". Ci impegnamo a dimenticarla ubriacandoci di piaceri, nascondendone la realtà, programmandola con il dramma dell'eutanasia, che è un'altro modo per controllarla evitando l'incognita del trapasso.

Ma il cristiano sa per fede che la morte non è la fine dell'esistenza umana; è la fine soltanto della vita corporea, la separazione dei due elementi che compongono l'uomo, anima e corpo.

---

<sup>1</sup> BLAISE PASCAL (1623-1662), *Pensieri*, in *Pensieri Opuscoli Lettere*, a cura di A. Bausola, Milano, 1978, p. 482, fr. 213 [121].

Il *Libro della Sapienza* lo afferma chiaramente: «Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. [...] Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano»<sup>2</sup>. La Chiesa insegna che «i nostri progenitori Adamo ed Eva sono stati costituiti in uno stato di santità e di giustizia originali [...] Finché fosse rimasto nell'intimità divina, l'uomo non avrebbe dovuto né morire, né soffrire»<sup>3</sup>. Tentata dal demonio, «omicida fin da principio»<sup>4</sup>, la prima coppia umana ha disobbedito al suo Creatore e ha così rotto l'alleanza con Lui. Le conseguenze sono state drammatiche: la perdita della santità originaria, la rivolta del corpo contro le facoltà spirituali dell'anima, la discordia fra uomo e donna, l'armonia spezzata con il creato e infine la morte corporale. «*Polvere tu sei e in polvere ritornerai!*»<sup>5</sup>. È così che la morte è «*entrata nel mondo*», come dice San Paolo<sup>6</sup>.

Ma anche in questa triste pagina del racconto delle origini appare un raggio di luce, una promessa divina di Salvezza. Ancor prima delle sentenze che condannano l'uomo e la donna, Dio dice al serpente: «*Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno*»<sup>7</sup>. La Tradizione ha visto in questa frase il primo annuncio della Salvezza, il *protovangelo*: è l'annuncio di un Messia redentore, di una lotta fra il serpente e la donna, e della vittoria finale del suo discendente. Dio ha mantenuto questa promessa fatta agli albori dell'umanità: questa donna, stando a quanto interpretato da tanti Padri e Dottori della Chiesa, è la Vergine Maria, Madre di Dio, risparmiata dalla macchia del peccato originale e senza peccati propri, primo effetto della redenzione compiuta da suo Figlio, Nostro Signore. Ella è stata legata intimamente all'opera della Salvezza, «*associandosi con animo materno al suo sacrificio, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da lei generata*»<sup>8</sup>, e ha pertanto la missione di far pervenire alle anime le ricchezze della Salvezza. Ai piedi della croce, è donata da Gesù Cristo come madre a san Giovanni, e per mezzo suo a tutti i fedeli, che sono così invitati ad accoglierla. Eva è stata la “madre dei viventi”, origine dell'umanità, ma ha trasmesso ai suoi discendenti una natura umana segnata dal peccato e dalla morte. Al contrario, la Madonna è la Madre di coloro che vivono la vita divina. Come Cristo è il “nuovo Adamo”, principio di un'umanità nuova e rigenerata, Maria è la “nuova Eva”, a lui intimamente connessa.

## Nostra Signora nell'ora della nostra morte

Madre dei viventi, Maria è colei che ha assistito e accompagnato suo Figlio nel passaggio oscuro della morte; e ha così assunto un ruolo particolare presso tutti i cristiani che devono, anch'essi, attraversare le porte della morte. Tutti noi, cari pellegrini, speriamo nel soccorso di Maria nel momento della morte;

---

<sup>2</sup> Sap 1,13-14.

<sup>3</sup> CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA, n. 375-376.

<sup>4</sup> Gv 8,44.

<sup>5</sup> Gn 3,19.

<sup>6</sup> Cfr. Rm 5,12.

<sup>7</sup> Gn 3,15.

<sup>8</sup> Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 964; CONCILIO VATICANO II, Costituzione Dogmatica *Lumen gentium*, 21 novembre 1964, n. 58.

è ciò che diciamo nella conclusione dell'Ave Maria: «*Prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte*». I fedeli hanno compreso in modo istintivo quanto sia importante affidare la propria cura spirituale nelle mani della loro Madre al momento di morire, qualunque sia la consapevolezza delle proprie colpe, perché Ella è tutta misericordia e tutto può davanti al cuore di Dio. Si racconta che Charette<sup>9</sup>, per incoraggiare i suoi compagni condannati alla fucilazione con lui, abbia loro fatto notare recitando l'Ave Maria perché «*adesso e nell'ora della nostra morte, per noi, adesso, sono la stessa cosa*»..

Maria, «*essendo giunta al termine della propria vita terrena, fu elevata in corpo e anima alla gloria del Cielo ed esaltata dal Signore come Regina dell'universo, per essere così del tutto conforme al Figlio, Signore dei Signori, vittorioso sul peccato e sulla morte*»<sup>10</sup>. A seguito dell'Assunzione, Nostra Signora può svolgere per il mondo intero il suo ruolo di protettrice e vegliare sulla vita e sulla morte di ciascuno dei suoi figli.

## Qualche testimonianza della sollecitudine materna di Maria nei nostri confronti

### *Nostra Signora della Buona Morte*

Da oltre due secoli, la Madonna è venerata con il titolo di Nostra Signora della Buona Morte a Fontgombault, il monastero benedettino del basso Berry fondato da Pierre de l'Étoile nel 1091. Una statua in pietra rappresenta la Vergine in trono con il divino Bambino sulle ginocchia. Per molto tempo, fu Nostra Signora della Porta, posizionata sopra il portale nord. In un'ora buia, essendo stata venduta l'abbazia come bene nazionale durante la Rivoluzione, uno sfortunato osò attaccare la venerabile statua per abatterla, quando cadde rovinosamente, morendo poco dopo. Giustizia di Dio? Certo, ma una giustizia che, senza eliminare la sofferenza, è capace di trasformarla in amore: infatti, Nostra Signora riuscì a ottenere che, prima della morte, l'uomo si pentisse e si convertisse. Fu così che la Madonna di quella statua iniziò ad essere invocata sotto il titolo di Nostra Signora della Buona Morte. Molto spesso la gente veniva dalle parrocchie vicine per raccomandarle degli agonizzanti, e grazie alla sua intercessione si sono verificate molte grazie di morti cristiane, e anche guarigioni miracolose. Nostra Signora della Buona Morte ci protegge così nell'ultimo momento, ottenendo grazie di conversioni e morti serene.

### *Lo Scapolare del Monte Carmelo*

Al tempo delle Crociate, alcuni eremiti latini si stabilirono sulla montagna del Carmelo, in Palestina, per vivere nello stesso luogo dove si ritirò il profeta Elia. Furono poi riconosciuti da sant'Alberto, patriarca di Gerusalemme, e poi approvati da papa Onorio III. Questo nuovo ordine, l'Ordine del Carmelo, si espanse in tutto il mondo cristiano. Alla metà del XIII secolo il superiore era un monaco inglese, san Simone Stock; egli ebbe una visione il 16 luglio 1251, festa della Madonna del Carmelo: la Vergine gli apparve circondata da angeli, tenendo in mano uno scapolare, e gli disse: «*Ecco un segno per te e un privilegio per tutti i*

---

<sup>9</sup> FRANÇOIS-ATHANASE DE CHARETTE DE LA CONTRIE (1763-1796), generale francese della Controrivoluzione vandeana.

<sup>10</sup> Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 966; CONCILIO VATICANO II, *Op. cit.*, n. 59.

*carmelitani: chiunque morirà con addosso questo Scapolare, non finirà nel fuoco eterno». San Simone Stock morì attorno al 1265, ma la devozione dello Scapolare divenne molto popolare a seguito di numerose conversioni miracolose avvenute in punto di morte. Lo stesso san Luigi ne indossava segretamente uno, e i papi approvarono questa devozione arricchendola di indulgenze.*

Forse vi state chiedendo che cosa sia questo Scapolare. Si tratta originariamente di una veste indossata da alcuni ordini religiosi sopra la tunica, che copre le spalle e scende fino ai piedi. Ne esiste una versione più piccola per i laici: due pezzi quadrati di lana marrone (che solitamente recano un'immagine della Madonna e di Gesù), uniti da lacci, da portare al collo. Per beneficiare della promessa principale, è necessario ricevere lo Scapolare dalle mani di un sacerdote ed indossarlo nel momento della morte.

La Madonna ha altresì promesso di liberare dal Purgatorio il sabato successivo alla loro morte tutti coloro che, oltre ad aver indossato lo Scapolare, avranno conservato la castità secondo il proprio stato (completa nel celibato, coniugale nel matrimonio) e recitato tutti i giorni l'ufficio divino (o il piccolo ufficio della Santa Vergine); quest'ultima condizione (non semplice da mantenere) può essere sostituita dal prete che impone lo scapolare, ad esempio con la recita quotidiana del Rosario. Si tratta del cosiddetto privilegio sabatino.

### *I cinque primi sabati del mese*

Più recentemente, all'inizio del secolo scorso, la Madonna apparve a Fatima, a tre pastorelli, per chiedere loro di pregare per la pace. Ella portò anche una profezia sul futuro del mondo e della Chiesa. La più grande fra i tre bambini, Lucia, entrò poi nel Carmelo e il 10 dicembre 1925 ebbe un'apparizione della Vergine il cui Cuore era coronato di spine. Ella disse a suor Lucia: *«Dì a tutti coloro che, per cinque mesi, il primo sabato, si confesseranno per ricevere la Santa Comunione, pregheranno un Rosario e mi terranno compagnia per un quarto d'ora meditando i misteri con intenzione riparatrice, che prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie per la Salvezza dalla loro anima»*. Il Signore fece poi comprendere più tardi a suor Lucia che questa pratica aveva la finalità di riparare ai cinque tipi di offesa perpetrati al Cuore Immacolato di Maria: contro la sua Immacolata Concezione, contro la sua verginità, contro la sua maternità divina, le offese di coloro che allontanano da Lei i bambini e di coloro che offendono le sue immagini.

Cari pellegrini, perché non prendere la decisione, sulla scia di questo pellegrinaggio, di ricevere lo scapolare e di impegnarsi in questa bella devozione dei primi cinque sabati del mese? Notre Dame de la Chrétienté vi invita, con il gruppo *Salve Corda*, a mobilitarvi per costituire nei vostri luoghi e nelle vostre parrocchie delle "città del primo sabato" per realizzare quanto richiesto dalla Madonna a Fatima. Troverete tutte le informazioni utili nei vostri libretti alla fine di questa meditazione.

Cari pellegrini, queste riflessioni sulla morte potrebbero sembrarvi austere; sottolineano infatti quanto deve essere seria la nostra vita cristiana. Quando camminiamo è fondamentale sapere dove stiamo andando, come abbiamo detto, e poi fare tutto il necessario per giungervi. Raggiungeremo il Cielo solo

con la grazia di Dio, che mai è negata a chi la chiede con umiltà. Lungo questo percorso, e soprattutto quando questo arriva alla fine e dobbiamo affrontare la morte, il Signore ci dona sua Madre per assisterci, ed è Lei che ci permette di rimanere sereni e piamente confidenti nella misericordia divina.

## Recita della preghiera a Nostra Signora della Buona Morte

*«Nostra Signora della Buona Morte, Madre di Gesù e Madre nostra, ci presentiamo a Voi con la semplicità dei bambini per affidarVi i nostri ultimi istanti e la nostra morte. Insieme a Gesù, Voi avete assistito san Giuseppe, Vostro sposo, durante il Suo trapasso; ai piedi della croce, avete raccolto l'ultimo sospiro del nostro Salvatore, il Vostro divin Figlio; ne siamo ormai sicuri, Voi siete accanto a ciascuno dei Vostri figli, con la sollecitudine del Vostro cuore materno, per far loro attraversare la soglia della morte e introdurli nell'Eternità.*

*Ma perché possiamo affrontare nella pace quest'ultima prova, così dura per la nostra natura, abbiamo bisogno che Voi siate per noi anche Nostra Signora della Buona Vita. Aiutateci, Ve ne supplichiamo, a mantenerci fedeli, giorno dopo giorno, agli impegni battesimali, agli insegnamenti della fede, alla pratica della carità. Per riuscirci, facciamo affidamento, con la certezza di una infallibile speranza, sulla vostra onnipotente intercessione.*

*Nostra Signora della Buona Morte, ricevete fin d'ora la nostra gratitudine, che ripeteremo in eterno, e degnatevi di continuare a pregare per noi, poveri peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.»*

Amen.

## Bibliografia

- *Le Scapulaire de Notre-Dame du Mont-Carmel*, Ed. Traditions monastiques, 2011.
- *La Dévotion réparatrice au Coeur Immaculé de Marie, pourquoi et comment?*, Ed. Téqui, 2009.
- San Luigi Maria Grignion de Monfort, *Il segreto ammirabile del Santo Rosario*, Cantagalli, 2000.

## Citazioni

Maria è diventata la porta del Paradiso e la scala che conduce al cielo.

È certo che l'umiltà di Maria si è trasformata in una scala celeste, per mezzo della quale Dio è sceso sulla terra [...] Pertanto, fratelli carissimi, con tutto l'ardore della nostra anima, affidiamoci all'intercessione della Santa Vergine.

SANT'AMBROGIO AUTPERT (703-784), abate benedettino

Non si entra in una casa senza parlare al portinaio! Ebbene, la Madonna è la portinaia del Cielo. Nessuna grazie viene dal Cielo senza passare dalle Sue mani.

SANTO CURATO D'ARS (1786-1859)

Gli replicò Natanaele: «*Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!*». E Lui gli disse: «*In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo*».

Gv 1, 49.51

Noi dobbiamo morire e siamo come acqua versata in terra, che non si può più raccogliere.

2 Sam, 14, 14

Infatti, noi somigliamo all'acqua corrente. Al di là di qualche superbo distinguo di cui si vantano gli uomini, tutti hanno una stessa origine: una piccola origine. I loro anni si inseguono poi come flutti; non smettono di scorrere: tanto che alla fine (...) vanno a confondersi tutti insieme in un abisso dove non si possono più riconoscere né principi, né re, né tutte le altre superbe qualità che distinguono gli uomini; nello stesso modo in cui fiumi tanto maestosi finiscono senza nome e senza gloria, mescolati nell'oceano insieme a torrenti sconosciuti.

JACQUES BÉNIGNE BOSSUET (1627-1704),  
preghiera funebre di Enrichetta Anna d'Inghilterra (1644-1670), duchessa di Orléans

Come può aver paura dei suoi nemici un uomo protetto da un esercito di centomila uomini ben equipaggiati? Un fedele servitore di Maria, protetto dalla Sua protezione e dalla Sua potenza imperiale, ha ancora meno da temere. Questa buona Madre e Principessa potente dei cieli invierebbe piuttosto dei battaglioni di milioni di angeli per soccorrere uno solo dei suoi servitori, un suo semplice servitore che si è affidato a lei, quando questo stesse soccombendo al male e al numero e alla forza dei suoi nemici.

SAN LUIGI MARIA GRIGNION DE MONTFORT (16783-1716)

# La devozione dei primi cinque sabati del mese

*Meditazione 1 bis*

Di fronte alla «*crisi mortale*»<sup>11</sup> che attraversa la nostra civiltà, i soli mezzi umani non potranno mai bastare per trionfare sul male e ottenere la pace. Un diretto intervento divino è necessario ed è stato annunciato dalla Madonna a Fatima nel 1917. Ma Ella ha precisato che questo intervento sarà ottenuto grazie a un mezzo particolare: la devozione al Suo Cuore Immacolato, fondata su preghiere e azioni precise, in particolare la devozione riparatrice dei primi cinque sabato del mese.

*«Dalla pratica di questa devozione, unita alla consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, dipende per il mondo la pace o la guerra [...] Questo significa che Dio vuole questa devozione non altre».*

SUOR LUCIA DOS SANTOS O.C.D. (1907-2005), veggente di Fatima, marzo 1939.

## In cosa consistono questi “primi sabati del mese”

La Madonna ha chiesto che per cinque primi sabato del mese:

1. Ci si comunichi con spirito di riparazione per le offese commesse contro di Lei
1. Si mediti per un quarto d'ora su un mistero del Rosario
2. Si reciti il Rosario
3. Ci si confessi entro 8 giorni (prima o dopo)

*«Per impedire la guerra, verrò a domandare la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice dei primi sabato [...]. Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà donato al mondo un periodo di pace».*

La Madonna a Fatima

## L'alleanza dei “primi sabati del mese”

Per essere più numerosi a mettere in pratica i primi sabati del mese e per agire in spirito di unità e di Chiesa, è stata istituita un'alleanza chiamata *Salve Corda*. Essa riunisce fedeli di diversi movimenti cattolici ed è strutturata in molti piccoli gruppi locali autonomi, chiamati *Città dei primi sabato*, che osservano ogni mese questa richiesta giunta da Fatima.

Notre Dame de la Chrétienté ha voluto unirsi a questa azione creando città dei primi sabati in tutte le sue regioni.

Per avviare una nuova città dei primi sabati:

[1er-samedi@nd-chretiente.com](mailto:1er-samedi@nd-chretiente.com) oppure [www.salve-corda.org](http://www.salve-corda.org)

---

<sup>11</sup> CARD. ROBERT SARAH, Conferenza presso la Chiesa di Saint-François-Xavier, Parigi, 25 maggio 2019.